



COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE

Audit e analisi in materia di salute e prodotti alimentari

**NUMERO DI RIFERIMENTO: DG(SANTE) 2019-6835 - RS**

**ESTRATTO DI UNA RELAZIONE DI SINTESI DELLA DG SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE  
SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI ESPORTATI VIA MARE**

**NB QUESTA È LA TRADUZIONE SINTETICA DI UNA PARTE DELLA RELAZIONE DI AUDIT ORIGINALE [N. RIF. DG(SANTE)/2019-6835]. È FORNITA AD USO DEI VISITATORI DI QUESTO SITO, MA NON HA ALCUN VALORE UFFICIALE. SI RACCOMANDA DI FARE SEMPRE RIFERIMENTO AL TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE ORIGINALE.**

**SINTESI**

*La presente relazione offre una panoramica dei principali punti di forza e di debolezza dei sistemi degli Stati membri per proteggere il benessere degli animali da allevamento dell'Unione europea durante il loro trasporto verso paesi terzi nei casi in cui parte del viaggio comporti l'uso di navi adibite al trasporto di bestiame.*

*Ad eccezione dell'Irlanda e del Portogallo, i sistemi esistenti per l'omologazione delle navi adibite al trasporto di bestiame e per la loro ispezione prima di ogni operazione di carico non sono sufficienti per ridurre al minimo i rischi, il che può incidere negativamente sul benessere degli animali esportati su tali navi. Ciò è dovuto principalmente al fatto che le autorità competenti degli altri Stati membri affidano la valutazione dei sistemi tecnici necessari a bordo delle navi a personale non opportunamente qualificato ed esperto. Inoltre non destinano abbastanza risorse (in termini di tempo e/o personale) all'adeguato svolgimento di tutti i compiti necessari e non forniscono un sostegno sufficiente ai funzionari che lavorano nei porti di uscita dell'UE.*

*Nel luogo di partenza molte autorità competenti autorizzano il trasporto nonostante la documentazione incompleta o non corretta e senza tenere conto delle condizioni atmosferiche durante il viaggio e nel porto di uscita dell'UE. Di conseguenza è più probabile che sussistano problemi relativi al benessere degli animali al loro arrivo al porto. Né le autorità competenti nel luogo di partenza né quelle nel porto di uscita dell'UE riscontrano e notificano tali irregolarità amministrative, che pertanto restano sistematicamente senza correzione.*

*Il carico della maggior parte delle partite avviene correttamente e non richiede l'utilizzo di strutture per gli animali o di piani di emergenza. Quando la logistica tuttavia non funziona come previsto e i veicoli arrivano contemporaneamente o quando il carico subisce un ritardo, l'assenza di piani di emergenza e di strutture per gli animali nei porti ha un impatto considerevole sul loro benessere.*

*Nel porto nessuno ha la responsabilità giuridica di coordinare l'arrivo dei veicoli stradali al porto di uscita dell'UE e di garantire una cura adeguata degli animali in caso di ritardo del carico della nave. Questo aspetto, insieme all'incertezza giuridica in merito a chi abbia la responsabilità giuridica e possa essere chiamato a rispondere del benessere degli animali durante la parte di viaggio in mare, rappresenta un ostacolo al miglioramento della situazione.*

*Attualmente i paesi terzi, i trasportatori e i comandanti delle navi non forniscono nessun riscontro sistematico sulle condizioni degli animali durante il viaggio via mare o sulle loro condizioni al momento dell'arrivo a destinazione.*

*Oltre alle raccomandazioni rivolte agli Stati membri visitati, la Commissione ha contattato l'Agenzia europea per la sicurezza marittima affinché questa sostenga gli Stati membri nell'effettuare le ispezioni delle navi adibite al trasporto di bestiame allo scopo di armonizzare le procedure di ispezione, aumentare la trasparenza del relativo esito e migliorare le norme applicabili alle navi. La Commissione ha inoltre avviato contatti con paesi terzi per ottenere un riscontro sistematico sulle partite di bestiame provenienti dall'Unione e ha agevolato l'aggiornamento del documento di rete relativo all'omologazione e all'ispezione delle navi adibite al trasporto di bestiame.*